

Manouria emys

Tassonomia

Regno: Animalia
Phylum: Chordata
Classe: Reptilia
Ordine: Testudines
Sottordine: Cryptodira
Superfamiglia: Testudinoidea
Famiglia: Testudinidae
Genere: Manouria
Specie: *Manouria emys*
Sottospecie: *Manouria emys emys*
Manouria emys phayrei

Origini ed Habitat

È diffusa in Birmania, alcune località della Cina meridionale, Malesia, Thailandia, Vietnam, Laos, Cambogia, India, Borneo e Sumatra. Vive in foreste umide, boscaglie e savane umide spostandosi di tanto in tanto in prossimità di radure.

Caratteristiche

Manouria emys raggiunge le maggiori dimensioni fra i Testudinidi asiatici può arrivare a misurare e superare i 60 cm di lunghezza.

Il carapace, di forma abbastanza appiattita, presenta una colorazione uniforme olivastro, bruno o nero. In base alla sottospecie il piastrone si presenta di color uniforme marrone chiaro o nero. La carniagione presenta una colorazione di fondo nero con scaglie cornee abbastanza robuste e imponenti sulle zampe anteriori.

In relazione alla testa presenta una ranfoteca abbastanza grande.

Nelle zampe posteriori in prossimità della coda presenta quattro grandi tubercoli cornei. Le due sottospecie si distinguono soprattutto dalle suture pettorali del piastrone.

Dimorfismo e riproduzione

La differenza tra i sessi di questa specie non è molto evidente.

I maschi hanno dimensioni minori, presenta degli scuti interglulari maggiormente sviluppati. la coda del maschio è più lunga e larga alla base e presenta l'apertura cloacale fuori dai margini del carapace.

Le femmine presentano dimensioni maggiori oltre alla maggiore bombatura del carapace, il piastrone è piatto, la coda più corta e sottile e presenta l'apertura cloacale all'interno dei margini del carapace.

La fase della riproduzione è molto singolare, la *Manouria emys* è l'unica specie che pratica cure parentali delle uova dopo l'accoppiamento, preceduto dai soliti rituali di corteggiamento, la femmina non depone le uova in un nido scavato nel terreno ma accumula una collinetta di fucelli, rami e fogli secche e vi depone le uova al suo interno, al contrario delle altre specie di Testudinidi la *Manouria emys* non abbandona le uova al loro destino bensì le vigila per parecchi giorni. Depone mediamente da 15 a 30 uova in una o due covate all'anno. L'incubazione delle uova si ottiene dopo circa 70 - 90 giorni ad una temperatura d'incubazione compresa tra i 28 e 30 °C .

Allevamento

È una specie molto delicata e difficile da gestire, per questo motivo è consigliato l'allevamento solo a persone esperte.

Il terrario deve essere quasi totalmente terrestre. Le misure di base per una struttura adeguata si aggirano intorno ai 200 x 100 cm. Deve essere rigorosamente chiuso nella parte superiore per permettere un alto grado di umidità. La sistemazione deve essere dotata di vari nascondigli e deve essere costantemente irradiata da lampade riscaldanti e neon a raggi UVA-UVB a 7% che permettano di avere una temperatura variabile ma compresa tra i 25 e 30°C, essendo una specie abituata a frequentare zone ombrose è consigliato l'utilizzo di lampade che emettano una bassa frequenza di illuminazione. Per questa specie è necessaria un'umidità elevata, i valori ottimali si aggirano intorno all'80%, L'utilizzo di un buon substrato può incrementare l'umidità ambientale all'interno del terrario, può essere costituito da torba, terriccio, corteccia oppure fibra di cocco. Una parte parzialmente acquatica è importante nel terrario; oltre a fornire umidità all'ambiente, sarà utilizzata dalle tartarughe per idratarsi, immergersi e quindi autoregolarsi, la parte acquatica può essere formata da un semplice sottovaso e deve essere poco profonda.

L'allevamento nella stagione calda di questa specie può essere effettuato all'aperto. L'ambiente ideale sarebbe un'ampia zona ben recintata di giardino, esposta al sole, ma ricca di vegetazione, ripari, nascondigli e zone d'ombra. La recinzione deve inoltre contenere una parte acquatica.

Alimentazione

Specie principalmente vegetariana.

In cattività possiamo offrire: erbe di campo, tarassaco o dente di leone, trifoglio, piantaggine, centonchio, ortica, malva, timo, gelso, vite, silene, ravizzone, insalata romana, radicchio, riccia, cicoria, pale di opuntia, crescione, cardo, fiori di ibisco e scarola, ma anche piante acquatiche. È importante integrare la dieta offrendo saltuariamente frutta e ortaggi e se gradito anche del fieno. Frequentando zone prevalentemente umide questa specie in natura può reperire facilmente piccoli molluschi ed invertebrati, tuttavia sconsigliamo di offrire alimenti di origine animale.

Legislazione

Nelle zone endemiche risulta localmente minacciata a causa di catture sia a scopo alimentare sia per alimentare il mercato terraristico; per questo motivo la specie è protetta in Appendice II CITES in Allegato B.

A cura di: Daniele Guarnotta





A sinistra: *Manouria emys phayrei*
A destra: *Manouria emys emys*



Distinzione fra ssp:
In alto: *Manouria emys phayrei*
In basso: *Manouria emys emys*

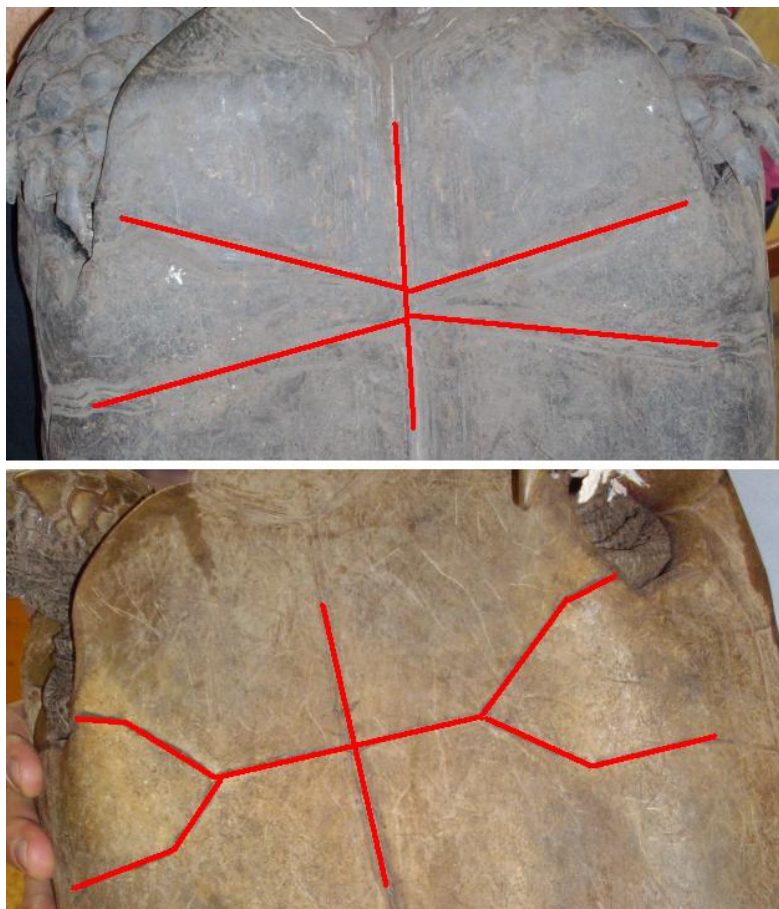


Foto: Daniele Guarnotta